

35.000 COPIE
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA

FORMA

QUARTIERE

firenze

MENSILE DI INFORMAZIONE E ATTUALITÀ - ANNO XII - N. 2 - FEBBRAIO 2005

TRASPORTI 2

Mini inchiesta TRANVIA COSA PENSANO I CITTADINI

Studenti
ed anziani
i più convinti



CONCORSO 4

6 Edizione "CHI SCRIVE, CHI LEGGE"

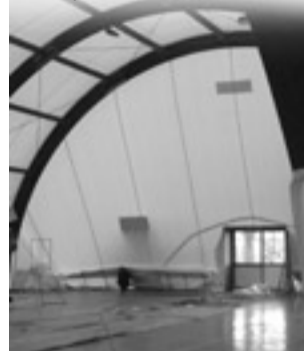
Riparte
il concorso
dedicato
agli alunni
delle scuole elementari



MONTAGNOLA 5

Ginnastica RIPARTE L'ATTIVITÀ ALLA PALESTRA GEODETTICA

Dopo i danni provocati
dal vento, lavori
a tempo di record



BENE A SAPERSI 15

Notizie INFORMAZIONI DALLE ASSOCIAZIONI

Spi-Cgil; Codacons;
Emertoscana e
dal circuito Seven Toning
e dall'erboristeria
Le mie Erbe



Forum Sociale Toscano a Villa Strozzi

Presentata una proposta di legge regionale che chiede il ritorno ad una gestione pubblica dell'acqua

Dal 21 al 23 gennaio si è tenuto alla Limonaia di Villa Strozzi il Forum Sociale Toscano. Per 3 giorni 'il movimento dei movimenti' si è interrogato sulla situazione locale e internazionale, ad oltre due anni di distanza dalle straordinarie giornate del Forum Sociale Europeo. Che eredità ha lasciato quell'evento e cosa è rimasto in piedi delle ragioni e dei valori che hanno spinto in piazza milioni di persone in tutto il mondo sia per contrastare la 'guerra preventiva' di Bush che per costruire un 'altro mondo possibile', fondato sulla sostenibilità ambientale e su una radicale messa in discussione dei nostri modelli di vita e di consumo? Come mantenere vivi l'impegno e la voglia di lottare quando il militarismo sembra inarrestabile e un 'pensiero unico' neo-liberista pare permeare le politiche pubbliche del nostro continente (v. la scheda allegata sulla direttiva Bolkenstein)? I lavori del Forum si sono concentrati in particolare sulle iniziative per la pace, sulle tematiche del lavoro (precarizzazione, indebolimento delle protezioni sociali, forme sempre più insopportabili di sfruttamento) e sui servizi pubblici locali. A questo

proposito è stata sottolineata molto criticamente la politica di privatizzazione dei servizi portata avanti dagli enti locali della Toscana, un fatto che, secondo molti degli intervenuti, contrasta profondamente con il 'modello

sociale' che la nostra regione rivendica di rappresentare. Una delle scelte più discusse è costituita, come è noto, dalla cessione, totale o parziale, ai privati della gestione dei servizi idrici. Ad Arezzo l'acquedotto è condotto da

una multinazionale francese mentre nell'area fiorentina si è dato vita ad una società a capitale pubblico, Publiacqua spa, che ha ceduto alla multinazionale romana Acea il 40 % delle azioni, ma molti altri ancora sono gli esempi

di affidamento 'esterno' del servizio. Ebbene, nel corso del Forum è stata presentata una proposta di legge regionale di 'iniziativa popolare' che chiede il ritorno integrale alla gestione pubblica ma non certo nel senso del ripristino

puro e semplice dei vecchi 'carrozzi' municipalizzati. La proposta di legge, strutturata in 10 articoli, pone infatti ambiziosi obiettivi sia nella lotta agli sprechi che nella delineazione di nuovi modelli di consumo: doppia rete di distribuzione idrica (potabile e industriale) nelle nuove costruzioni; dimezzamento dei prelievi in acqua dolce per fini non potabili entro il 2015; nuovi meccanismi di tariffazione che salvaguardino i bisogni vitali e penalizzino duramente il consumo in eccesso. Gli altri aspetti salienti della proposta consistono nella tutela dei lavoratori (contro il fenomeno dello sfruttamento e del caporalato nei subappalti) e nella creazione di un organismo partecipativo (la Consulta Regionale per il Diritto all'Acqua) che dovrebbe garantire il controllo attivo dei cittadini sulla gestione del servizio.

In questi giorni sta partendo la campagna per la raccolta delle firme (ne occorrono almeno 3.000 ma l'obiettivo dei promotori è molto più ambizioso) per poter presentare la proposta di legge all'attenzione del Consiglio Regionale.

INFO: www.leggepopolareacqua.it
info@leggepopolareacqua.it



25-27 febbraio: tre giorni contro la guerra

Dal 25 al 27 febbraio si terrà a Firenze il Forum del Movimento contro la guerra. L'iniziativa si propone di dare seguito alla grande opposizione che - nel nostro paese, in Europa e nel mondo intero - si è decisamente schierata contro l'invasione dell'Iraq e contro la febbre militarista che dall'inizio degli anni '90 sta squarciando quello che resta del pallido diritto internazionale. Il Forum inizia venerdì pomeriggio, 25 febbraio, con interventi e testimonianze dirette dalle aree di conflitto. Sabato 26 gennaio i lavori si articoleranno in 5 gruppi tematici: 1) Le guerre nell'economia neo-liberista e le politiche di pace; 2) Le aree di conflitto; 3) Dal sistema di guerra alle politiche di disarmo; 4) Donne, uomini, bambini in

fuga dalle guerre; 5) Informazione di guerra (mass-media e organizzazione del consenso). Ogni gruppo elaborerà un documento di sintesi del lavoro svolto.

Domenica 27 è in programma l'assemblea plenaria, con la presentazione del lavoro delle commissioni tematiche. Seguirà l'approvazione di un documento conclusivo che presenti le campagne e le mobilitazioni del prossimo periodo, in vista delle grandi manifestazioni contro la guerra e antimilitariste previste in tutto il mondo il prossimo 19 marzo (per l'Europa, a Bruxelles).

25-27 febbraio, Facoltà di Architettura, Complesso di Santa Verdiana, piazza Ghiberti 27

INFO: info@forumdelmovimentocontrolaguerra.net